

Mornico, debutto operativo per i «Poliziotti italiani»

Sicurezza. Prima uscita dell'associazione dopo l'intesa con il Municipio. Obiettivo: dare un supporto nella tutela dell'ordine pubblico in paese

MORNICO AL SERIO

È ufficialmente sancito l'accordo di collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Mornico al Serio e l'associazione provinciale «Poliziotti italiani» (che ha la propria sede a Bergamo, in viale Venezia). Sabato mattina dopo un primo momento istituzionale in municipio, il sindaco Eugenio Cerea e il vicesindaco Luca Signorelli, hanno accompagnato i volontari dell'associazione sul territorio, per un primo «perustrazione»: si sono recati al mercato e ai bar del paese, dove è avvenuto il primo contatto con la cittadinanza.

Il vicesindaco Luca Signorelli, spiegando le ragioni di questa collaborazione, ha osservato: «Siamo uno dei pochi Comuni della provincia, l'unico mi risulta in questa zona della Bassa, che ha scelto di collaborare con questa associazione che presta servizio di sorveglianza e tutela dell'ordine pubblico. Riteniamo che il progetto potrà rivelarsi, per noi, un aiuto nel controllo del territorio. Con il tempo, sempre d'accordo con l'associazione, il servizio sarà sempre più tagliato sulle necessità di Mornico, quindi sarà possibile decidere di far intervenire questi volontari



Gli amministratori comunali di Mornico con l'associazione «Poliziotti italiani»

su specifici casi, che saranno di volta in volta vagliati insieme a loro».

Le manifestazioni

L'Amministrazione ha stanziato a bilancio 500 euro, come contributo annuo, a sostegno del progetto che avrà durata biennale. L'associazione, solitamente, interviene in occasioni di feste di paese, manifestazioni che richiedono la presenza di addetti alla gestione dell'ordine pubblico «e anche noi avremo oc-

casione di impiegare, in tali eventi, la loro professionalità - aggiunge Signorelli -; si tratta, infatti, di persone esperte che settimanalmente si alterneranno sul nostro territorio. C'è la possibilità che persone di Mornico si affianchino a loro, quindi possano collaborare in determinati momenti, dopo essere state addestrate».

La sosta selvaggia

Il sindaco ha già presentato all'associazione un'urgenza,

che da qualche tempo rappresenta un problema da risolvere: si tratta della sosta nei pressi della scuola, negli orari di ingresso e uscita degli studenti: «L'associazione interverrà per cercare di risolvere il problema della sosta selvaggia delle auto - spiega Signorelli - dobbiamo gestire meglio questa situazione che quotidianamente si verifica e mette a rischio soprattutto i bambini che si muovono a piedi o in bicicletta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile porta a Cittareale il fieno della Bassa



I volontari della protezione civile consegnano il carico a Cittareale

Solidarietà

Due giorni di viaggio per consegnare il carico in Umbria, destinato ad aziende agricole e maneggi

La Protezione civile Dalmine-Zingonia in campo per dare una mano alle popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto. «Due giorni in viaggio tra andata e ritorno - spiega Aniello Amatruda, responsabile Protezione civile Dalmine-Zingonia - per portare solidarietà tangibile, del foraggio per gli animali di alcune aziende agricole, agli allevatori della zona colpita dal sisma nell'agosto scorso».

I 32 balloni del peso complessivo di diversi quintali, portati dai volontari bergamaschi a Cittareale, sono stati donati gratuitamente da maneggi e aziende agricole della zona di **Verdello, Dalmine, Ugrano, Romano, Osio Sopra, Treviolo e Azzano San Paolo,**

mentre il mezzo di trasporto è stato fornito dal Capa - il Consorzio autotrasporti prefabbricati artigiani - di Osio Sopra. I cinque volontari della Protezione civile sono partiti il 23 e tornati il 24 febbraio, hanno incontrato il sindaco e alcuni allevatori di Cittareale in provincia di Rieti. «L'incontro con la gente del posto ci ha lasciato senza parole - spiega Mirko Rossi, Protezione civile Dalmine-Zingonia - la cosa che più colpisce, oltre il disastro, è il silenzio la sera». C'è stato tempo, per il gruppo di volontari bergamaschi, di visitare anche le nuove strutture che ospitano la scuola materna e elementare di Cittareale: «Grazie alla solidarietà di molti - si legge nel cartello - gli alunni di Cittareale possono tornare non solo sui banchi, ma anche alla normalità». Anche se a giudicare dallo stato edifici visti in foto, la normalità è ancora lontana.

Gloria Vitali

Festa di fede Treviglio ricorda il suo miracolo

L'evento

Oggi i trevigliesi rendono grazie alla Madonna. La Messa al santuario e poi le benemerienze ai cittadini

La comunità di Treviglio celebra oggi la «Madonna delle lacrime» nel 495° anniversario del miracolo: la lacrimazione dell'affresco di Maria dal muro dell'allora convento delle Agostiniane, che indusse il generale francese Lautrec a rinunciare all'assedio del borgo.

Un evento che rinnova la gratitudine dei trevigliesi in un giorno di grande festa. Il programma legato alle celebrazioni della «Madonna delle lacrime» ha avuto come sempre l'anticipazione, ieri nell'omonimo santuario, con la Messa vespertina e l'attesa velazione del dipinto della Madonna. Oggi il momento più sentito dalla comunità, con la rimozione del velo durante la Messa del miracolo in programma alle 8 nel santuario, presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, abate di Milano Sant'Ambrogio. Trevi-

glio si mobilita, dunque, per ricordare la Madonna che in quel 28 febbraio 1522 portò l'esercito francese a ritirarsi su ordine di Odet de Foix visconte di Lautrec: il luogotenente del re di Francia verificò se persona come fossero vere le lacrime che sgorgavano dall'affresco, decidendo poi di lasciare libera la popolazione e ritirarsi.

Oggi la festa contempla anche la consegna dei premi «Madonna delle lacrime», delle benemerienze «San Martino d'oro» e delle medaglie celebrative del Miracolo.

La cerimonia si svolgerà alle 10,30 nella sala polivalente del Tnt (Teatro nuovo Treviglio) che ospita per il terzo anno consecutivo l'evento. A scegliere i destinatari dei premi è stata come tradizione un'apposita commissione, che ha tenuto anche conto delle segnalazioni giunte dai cittadini nei mesi scorsi. Il «Madonna delle lacrime» andrà alle cinque volontarie che intrattengono gli ospiti del Centro diurno, all'Abio (Associazione bambini in ospedale), al Centro di aggregazione gio-



Il dipinto della Madonna delle lacrime, oggi si celebra la festa cittadina

■ Nel 1522 la città fu risparmiata dalle truppe francesi. Questa mattina la celebrazione

vanile, a Gabriella Quaini Cefis e a Erminia Stucchi. «San Martino d'oro» a Gianfranco Bonacina, Giovanni Enrico Bresciani, Andrea Possenti e Stefano Carminati. Le tre medaglie celebrative del Miracolo sono per Edoardo Cassani, Corrado Calabrese e Rodolfo Steffanoni. Festa anche per le strade cittadine, con le tradizionali bancarelle che si snoderanno su nuove vie, ad accompagnare la gente verso il nuovo polo fieristico posto a sud della stazione centrale ferroviaria, dove sono allestite per la prima le giostre.

Fabrizio Boschi

Tributi, polo fieristico e bonus bebè in Consiglio

Treviglio

Il Consiglio comunale di Treviglio si riunisce domani alle 18 per affrontare dieci punti all'ordine del giorno, tra i quali quattro interpellanze, un'interrogazione e una mozione presentate da tre dei quattro gruppi di minoranza. In discussione anche il regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (Tari) e la determinazione delle relative tariffe per il 2017. Sarà approvato anche il piano finanziario del servizio igiene ambientale e le proposte di modifica allo statuto dell'associazione «Pianura da scoprire». Il Pd presenta due interpellanze relative alla situazione dell'incrocio tra via Redipuglia e la tangenziale di via Calvenzano e al Plis della Geradadda; inoltre un'interrogazione sulle condizioni dell'ex Upim. Pd e gruppo «Molteni sindaco» chiedono notizie dei lavori del polo fieristico e sull'accessibilità per i disabili alla palazzina Sangalli, che ospita gli uffici tecnici comunali. Infine la mozione di Forza Italia sull'istituzione in via sperimentale di un «bonus bebè» per i nati nel 2016 e nell'anno in corso.

F. B.

Palme in piazza come a Milano Il Biligòt si fa pubblicità

Treviglio

Anche a Treviglio, come a Milano, spuntano le palme. Due gli esemplari che, da ieri pomeriggio, svettano in piazza Manara. Le palme, di dimensioni piuttosto ridotte e non certo comparabili con quelle milanesi, hanno catalizzato l'attenzione e la curiosità dei passanti. C'era chi scattava una foto e chi si faceva un selfie. Nessuna provocazione ma, come precisato da Marco Guerini, l'ideatore dell'insolita iniziativa, «una goliardata». Le palme in questione, infatti, sono state posizionate per pubblicizzare l'uscita, in occasione della festa della Madonna delle Lacrime, dell'annuale satirico di «l Biligòt», giunto alla sua 89ª edizione.



Le palme in piazza Manara